

Primo piano

TRADIZIONI UN PROGETTO APERTO A CHIUNQUE VOGLIA CONTRIBUIRE ALLA CONOSCENZA E ALLA DIFFUSIONE DEL NOSTRO VERNACOLO

Tutti sul web a «parlär in djalètt»

La Consulta del dialetto parmigiano inaugura il sito internet: idee e contenuti per tenere vive le nostre radici

Andrea Del Bue

■ All'antica, si può definire così: un censimento generale della parmigianità. Declinata nella modernità, diventa un grande database della cultura parmigiana.

È la «Consulta per il dialetto parmigiano», un progetto nato poco più di due anni fa che oggi inaugura il sito internet (www.consultadialettopardigiano.org) e ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi ha a cuore la sopravvivenza del nostro vernacolo.

Per capirne spirito e obiettivi si può leggere lo statuto, oppure affidarsi a quelle poche righe messe in evidenza in homepage: «La Consulta l'è stàda missa in pe du an fa da dil parsónni chi gh'àn a còr la nostra citè, il so tradisjón e la so parlàda». Un gruppo di persone che si conoscono da sempre e che condividono una parlata, quel parmigiano motivo di orgoglio, simbolo di identità, legame con un territorio, la sua gente e i suoi sentimenti più profondi. Da anni, attraverso le associazioni e le compagnie dialettali, queste stesse persone portano avanti il nostro dialetto; ora hanno aggiunto la consapevolezza che, se non si fa qualcosa di concreto, il dialetto rischia di perdersi, diventare passato, ricordo, rimpianto. Quindi, capitanata da Giuseppe Mezzadri, coordinatore, cultore del dialetto e autore di vari libri di storie di Parma, e Giorgio Capelli, suo vice, già insegnante di italiano e storia, nasce la Consulta che adesso è online. Con un sito internet bello, aggiornato, pieno di contenuti e di documenti di valore, permetterà a tutti di consultare il materiale, ma anche di mettersi a disposizione, visto che l'attività è aperta a chiunque voglia contribuire affinché il dialetto venga conosciuto e parlato. «Una precisazione è d'obbligo – spiega Mezzadri -: il termine «consulta» può sembrare altisonante, ma non vogliamo certo diventare una piccola Accademia della Crusca. Siamo invece cultori appassionati del dialetto, che mettono a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze e che, tramite il sito, invitano i parmigiani a fare altrettanto».

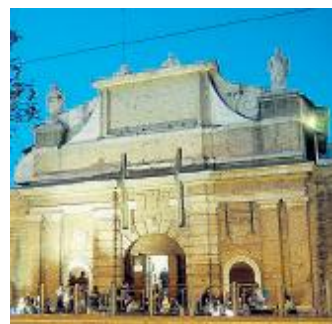
Stella polare, le parole del poeta Renzo Pezzani, che sul nostro dialetto diceva: «... è bello, armonioso



La Famija Pramzàna e Parma Nostra

Due associazioni tra i soci fondatori

■ Tra i soci fondatori della «Consulta per il dialetto parmigiano» ci sono due storiche associazioni culturali: **Famija Pramzàna e Parma Nostra**. Per il resto, diversi parmigiani che amano la loro città e il suo vernacolo: **Antonio Battei, editore; Eugenio Caggiati (consigliere), docente di italiano e storia; Vittorio Campanini (consigliere), poeta; Giorgio Capelli (vice coordinatore), ex docente di scuola media e autore di testi in dialetto; Claudio Cavazzini (consigliere), presidente della Famija Pramzàna; Pietro Folloni (consigliere), consulente finanziario; Ermes Ghirardi (consigliere),**



Parmigianità La sede della Famija.

presidente del circolo culturale «Sandro Pertini»; Franco Greci, regista della compagnia dialettale della Famija Pramzàna; Maurizio Landi (consigliere), art

director, attore e pittore; Giuseppe Mezzadri (coordinatore), autore di vari libri di storie di Parma; Alberto Michelotti, ex arbitro internazionale; Andrea Mondini (segretario-tesoriere), imprenditore appassionato di dialetto; Renzo Oddi, presidente di Parma Nostra; Aldo Pesce (consigliere), fondatore e regista della compagnia dialettale «Nuova Corrente»; Mario Scaramuzza, raccogliatore di poesie, proverbi e storie della tradizione; Luigi Sturma (consigliere), poeta e traduttore in dialetto di commedie del repertorio classico; Maurizio Trapelli, attuale Dsèvod.

Aperta a nuove adesioni

La folta squadra dei «difensori»

Già tra i soci, c'è un pezzo di storia parmigiana. Se poi si dà un occhio alla lista dei collaboratori, ci si convince del fatto che la Consulta è veramente un progetto corale e condiviso. Ad oggi, chi ha donato il proprio prezioso contributo, sono: Carlotta Capacchi, Centro Studi Val Baganza, Casa Editrice Battei, Enrico Maletti, Giuliano Masola, Claretta Ferrarini, Achille Mezzadri, Guido Michelini, Lorenzo Sartorio, William Tedeschi, Walter Darcchio, Ubaldo Delsante, Roberto Montali e Simone Mazza. Fondamentale è l'apporto di Giovanni Mori, chimico,

studioso del dialetto e delle sue implicazioni sociali per passione, in prima linea nella promozione dell'uso parlato e sempre pronto a mettere a disposizione i propri elaborati. «È un elenco provvisorio, che si spera destinato ad allungarsi», spiega il coordinatore Mezzadri. Infatti, la Consulta è aperta a ricevere materiale e ad inserirlo, nel rispetto delle fonti, all'interno della varie sezioni del sito internet. Per chi volesse unirsi alla squadra di collaboratori, bisogna prendere contatti con la Consulta scrivendo a segreteria@consultadialettopardigiano.org.

e bastevole a tutte le necessità e contingenze della vita e dello spirito». Un richiamo a un'esistenza semplice, vera, fatta di rapporti forti e onesti, tipica del parmigiano del sasso. «In un periodo di forte stemperamento della nostra identità – osserva Capelli -, c'è bisogno di recuperare le radici, conoscerle e farle proprie per preparare al meglio il futuro. Chi fa parte della Consulta è consapevole del fatto che, se si perde il dialetto, si perderà anche tutta quella cultura popolare che attraverso la nostra parlata si esprime». Lo chiamano «allarme sociale per il dialetto», perché tutti riconoscono che il dialetto accorcia le distanze, smorza i toni, crea ponti emotivi. E la sua importanza salta fuori quando lo stai perdendo; un po' come succede con la salute. È Mezzadri a fare un esempio: «Un signore, mentre accompagna il figlio a scuola, incontra un amico – racconta -, scambiano due parole in dialetto e si salutano con «tgnè moss visst». Alla scena è presente un anziano che, fattosi coraggio, chiede al papà del bimbo: «Ch'al scuza, posia fer un toch 'd stràda con lu ch'a parlèma un po' in dialètt?»».

Nel sito, tantissime le sezioni: storie, aneddoti, poesie, racconti, cenni storici, proverbi, spazio delle compagnie e delle associazioni, cucina, tradizioni e una ricca sezione nella quale è possibile scaricare libri e lezioni sul dialetto. E, se è vero che da un quartiere all'altro il nostro vernacolo cambia, figuriamoci da un paese all'altro della provincia. Da qui, l'ambizioso progetto sui dialetti parmensi, che consiste nel registrare la pronuncia dei singoli vernacoli del territorio, con gli esperti del luogo che saranno registrati mentre leggono, col proprio dialetto, un testo in italiano.

Tra i soci fondatori della Consulta c'è anche Alberto Michelotti, ex grande arbitro internazionale; se fosse per lui, la partita non sarebbe nemmeno da giocare, vinta a tavolino da chi la Consulta l'ha voluta e sviluppata: «Mezzadri, Capelli e gli altri sono tutti eccezionali: stanno facendo un lavoro fantastico – sottolinea -. Tutti noi veri parmigiani dobbiamo fare qualcosa affinché il dialetto rimanga vivo». Fischio d'inizio: il sito www.consultadialettopardigiano.org è online. ♦

Primo piano

TRADIZIONI UN PROGETTO APERTO A CHIUNQUE VOGLIA CONTRIBUIRE ALLA CONOSCENZA E ALLA DIFFUSIONE DEL NOSTRO VERNACOLO

Tutti sul web a «parlär in djalètt»

La Consulta del dialetto parmigiano inaugura il sito internet: idee e contenuti per tenere vive le nostre radici

Andrea Del Bue

■ All'antica, si può definire così: un censimento generale della parmigianità. Declinata nella modernità, diventa un grande database della cultura parmigiana.

È la «Consulta per il dialetto parmigiano», un progetto nato poco più di due anni fa che oggi inaugura il sito internet (www.consultadialettoparmigiano.org) e ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi ha a cuore la sopravvivenza del nostro vernacolo.

Per capirne spirito e obiettivi si può leggere lo statuto, oppure affidarsi a quelle poche righe messe in evidenza in homepage: «La Consulta l'è stàda missa in pe du an fa da dil parsónni chi gh'àn a còr la nostra citè, il so tradisjón e la so parlàda». Un gruppo di persone che si conoscono da sempre e che condividono una parlata, quel parmigiano motivo di orgoglio, simbolo di identità, legame con un territorio, la sua gente e i suoi sentimenti più profondi. Da anni, attraverso le associazioni e le compagnie dialettali, queste stesse persone portano avanti il nostro dialetto; ora hanno aggiunto la consapevolezza che, se non si fa qualcosa di concreto, il dialetto rischia di perdersi, diventare passato, ricordo, rimpianto. Quindi, capitanata da Giuseppe Mezzadri, coordinatore, cultore del dialetto e autore di vari libri di storie di Parma, e Giorgio Capelli, suo vice, già insegnante di italiano e storia, nasce la Consulta che adesso è online. Con un sito internet bello, aggiornato, pieno di contenuti e di documenti di valore, permetterà a tutti di consultare il materiale, ma anche di mettersi a disposizione, visto che l'attività è aperta a chiunque voglia contribuire affinché il dialetto venga conosciuto e parlato. «Una precisazione è d'obbligo - spiega Mezzadri - il termine "consulta" può sembrare altisonante, ma non vogliamo certo diventare una piccola Accademia della Crusca. Siamo invece cultori appassionati del dialetto, che mettono a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze e che, tramite il sito, invitano i parmigiani a fare altrettanto».

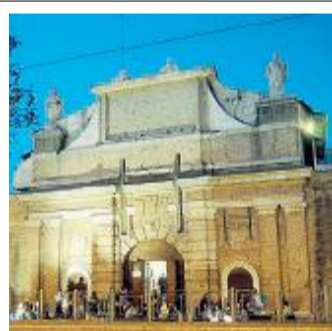
Stella polare, le parole del poeta Renzo Pezzani, che sul nostro dialetto diceva: «... è bello, armonioso



La Famija Pramzana e Parma Nostra

Due associazioni tra i soci fondatori

■ Tra i soci fondatori della «Consulta per il dialetto parmigiano» ci sono due storiche associazioni culturali: Famija Pramzana e Parma Nostra. Per il resto, diversi parmigiani che amano la loro città e il suo vernacolo: Antonio Battei, editore, docente di italiano e storia; Vittorio Campanini (consigliere), poeta; Giorgio Capelli (vice coordinatore), ex docente di scuola media e autore di testi in dialetto; Claudio Cavazzini (consigliere), presidente della Famija Pramzana; Pietro Folloni (consigliere), consulente finanziario; Ermes Ghirardi (consigliere),



Parmigianità La sede della Famija.

presidente del circolo culturale «Sandro Pertini»; Franco Greci, regista della compagnia dialettale della Famija Pramzana; Maurizio Landi (consigliere), art

director, attore e pittore; Giuseppe Mezzadri (coordinatore), autore di vari libri di storie di Parma; Alberto Michelotti, ex arbitro internazionale; Andrea Mondini (segretario-tesoriere), imprenditore appassionato di dialetto; Renzo Oddi, presidente di Parma Nostra; Aldo Pesce (consigliere), fondatore e regista della compagnia dialettale «Nuova Corrente»; Mario Scarmuzza, raccoglitore di poesie, proverbi e storie della tradizione; Luigi Sturma (consigliere), poeta e traduttore in dialetto di commedie del repertorio classico; Maurizio Trapelli, attuale Dsevod.

e bastevole a tutte le necessità e contingenze della vita e dello spirito». Un richiamo a un'esistenza semplice, vera, fatta di rapporti forti e onesti, tipica del parmigiano del sasso. «In un periodo di forte stemperamento della nostra identità - osserva Capelli -, c'è bisogno di recuperare le radici, conoscerle e farle proprie per preparare al meglio il futuro. Chi fa parte della Consulta è consapevole del fatto che, se si perde il dialetto, si perderà anche tutta quella cultura popolare che attraverso la nostra parlata si esprime». Lo chiamano «allarme sociale per il dialetto», perché tutti riconoscono che il dialetto accorcia le distanze, smorza i toni, crea ponti emotivi. E la sua importanza salta fuori quando lo stai perdendo; un po' come succede con la salute. È Mezzadri a fare un esempio: «Un signore, mentre accompagna il figlio a scuola, incontra un amico - racconta -; scambiano due parole in dialetto e si salutano con "tgnèss visst". Alla scena è presente un anziano che, fattosi coraggio, chiede al papà del bimbo: "Ch'al scuzza, posia fer un toch 'd stràda con lu ch'a parlèmma un po' in dialett?"».

Nel sito, tantissime le sezioni: storie, aneddoti, poesie, racconti, centri storici, proverbi, spazio delle compagnie e delle associazioni, cucina, tradizioni e una ricca sezione nella quale è possibile scaricare libri e lezioni sul dialetto. E, se è vero che da un quartiere all'altro il nostro vernacolo cambia, figuriamoci da un paese all'altro della provincia. Da qui, l'ambizioso progetto sui dialetti parmensi, che consiste nel registrare la pronuncia dei singoli vernacoli del territorio, con gli esperti del luogo che saranno registrati mentre leggono, col proprio dialetto, un testo in italiano.

Tra i soci fondatori della Consulta c'è anche Alberto Michelotti, ex grande arbitro internazionale; se fosse per lui, la partita non sarebbe nemmeno da giocare, vinta a tavolino da chi la Consulta l'ha voluta e sviluppata: «Mezzadri, Capelli e gli altri sono tutti eccezionali: stanno facendo un lavoro fantastico - sottolinea -. Tutti noi veri parmigiani dobbiamo fare qualcosa affinché il dialetto rimanga vivo». Fischio d'inizio: il sito www.consultadialettoparmigiano.org è online. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperta a nuove adesioni

La folta squadra dei «difensori»

Già tra i soci, c'è un pezzo di storia parmigiana. Se poi si dà un occhio alla lista dei collaboratori, ci si convince del fatto che la Consulta è veramente un progetto corale e condiviso. Ad oggi, chi ha donato il proprio prezioso contributo, sono: Carlotta Capacchi, Centro Studi Val Baganza, Casa Editrice Battei, Enrico Maletti, Giuliano Masola, Claretta Ferrarini, Achille Mezzadri, Guido Michelini, Lorenzo Sartorio, William Tedeschi, Walter Darcchio, Ubaldo Delsante, Roberto Montali e Simone Mazza. Fondamentale è l'apporto di Giovanni Mori, chimico,

studioso del dialetto e delle sue implicazioni sociali per passione, in prima linea nella promozione dell'uso parlato e sempre pronto a mettere a disposizione i propri elaborati. «È un elenco provvisorio, che si spera destinato ad allungarsi», spiega il coordinatore Mezzadri. Infatti, la Consulta è aperta a ricevere materiale e ad inserirlo, nel rispetto delle fonti, all'interno della varie sezioni del sito internet. Per chi volesse unirsi alla squadra di collaboratori, bisogna prendere contatti con la Consulta scrivendo a segreteria@consultadialettoparmigiano.org.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI PARMA
Esecuzioni Civili Vendite Immobiliari Delegate ai Notai
presso UFFICIO NOTARILE ASSOCIATO - Piazzale Boito 1/1 - 43121 PARMA

RESIDENZIALI
Parma
Piazza Golda Meir, 15
Lotto 1 - Appartamento di mq. 62,50, posto al piano settimo di edificio condominiale, composto da soggiorno/pranzo, angolo cottura, bagno, camera e un balcone. Di pertinenza un vano cantina al piano terreno.
Prezzo base € 41.400,00
Esecuzione N. 274/12 R.G.E.
Udienza vendita: senza incanto il 29/11/2017 ore 16.00
Notaio Dott. Giuseppe Iannello

Parma
Fraore di S. Pancrazio P.se, Via Emilia Ovest, 349-351-353-355-357
Lotto 1 - Appartamento di mq. 84,20, posto ai piani terreno e primo, costituito da cucina, un vano, camera e bagno. Di pertinenza soffitta di mq. 8,4 al piano secondo-sottotetto, cantina di mq. 15,5 al piano terreno, posto auto in uso esclusivo quota di 76,21/1000 di area cortilizia comune.
Prezzo base € 47.587,50
Esecuzione N. 89/14 R.G.E.
Udienza vendita: senza incanto il 29/11/2017 ore 15.30
Notaio Dott. Mattia Condemni

Parma
Strada Pedrignano, 65
Lotto 1 - Complesso immobiliare comprendente un fabbricato principale da terra a tetto, composto da: una porzione abitativa di mq. 332, allo stato grezzo, disposta sui piani terreno, primo e sottotetto, comprensiva di ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, bagno con lavandiera, camera, disimpegno, due bagni e quattro locali sottotetto; una porzione ex rurale di mq. 221,35, comprensiva di ex stalla con piccolo magazzino e fienile. Di pertinenza due fabbricati accessori staccati di complessivi mq. 190 ed area cortilizia di mq. 3.160.
Prezzo base € 153.140,63
Esecuzione N. 313/14 R.G.E.
Udienza vendita: senza incanto il 29/11/2017 ore 14.30
Notaio Dott. Domenico Lamberti

Albareto
Loc. Groppo, 2
Lotto 1 - Fabbricato abitativo con accessori di complessivi mq. 249,49, disposto su quattro livelli collegati da scala interna, composto da tre cantine, ingresso-disimpegno, tinello, cucina, ripostiglio, bagno, cinque camere, sala e solaio. Di pertinenza area cortilizia circostante con sopra costruiti essiccatoio e legnaia oltre ad appezzamento di terreno seminativo di mq. 450.
Prezzo base € 28.350,00
Esecuzione N. 226/12 R.G.E.
Udienza vendita: senza incanto il 29/11/2017 ore 15.00
Notaio Dott. Cecilia Renzulli

Fornovo di Taro
Via Vittorio Veneto, 23
Lotto 1 - Appartamento di mq. 74,84, posto al piano terzo di complesso condominiale, composto da ingresso-corridoio, soggiorno, cucina, bagno, due camere e cantina al piano interrato.
Prezzo base € 36.450,00
Esecuzione N. 135/11 R.G.E.
Udienza vendita: senza incanto il 29/11/2017 ore 15.30
Notaio Dott. Pietro D'Alessandro

Polesine-Zibello
Loc. Zibello, Vicolo Paredi, 3
Lotto 2 - Appartamento di mq. 108,51, posto ai piani primo e secondo di edificio condominiale, composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, camera e solaio.
Prezzo base € 28.800,00
Esecuzione N. 58/12 R.G.E.
Udienza vendita: senza incanto il 29/11/2017 ore 14.30
Notaio Dott. Federico Marianelli

Salsomaggiore Terme
Via Patrioti, 19/A
Lotto 1 - Appartamento di mq. 121,23, occupante l'intero piano primo sottostada di edificio condominiale, composto da quattro vani utili oltre a cucina, bagno, ripostiglio, disimpegno e cantina. Di pertinenza porzione di area cortilizia.
Prezzo base € 39.750,00
Esecuzione N. 166/12 R.G.E.
Udienza vendita: senza incanto il 29/11/2017 ore 16.00
Notaio Dott. Vincenzo Spadola

Tornolo
Via della Torre, 13
Lotto 1 - Fabbricato destinato a civile abitazione, su due livelli, con portico al piano terreno e balcone al piano primo oltre a piccolo appezzamento di terreno coltivato di ha. 00.01.30 e ad appezzamento di terreno agricolo, di forma irregolare, dell'estensione complessiva di ha. 00.84.50.
Prezzo base € 82.646,25
Esecuzione N. 256/11+139/12 R.G.E.
Udienza vendita: senza incanto il 29/11/2017 ore 15.30
Notaio Dott.ssa Rosalia Brasico

RURALI
Tornolo
Loc. Gallina
Lotto 2 - Quota di 1/2 di due appezzamenti di terreno agricolo, tra loro contigui, di forma irregolare, dell'estensione complessiva di ha. 00.97.00 con sucostrutti un fabbricato rurale collabente ed un fabbricato ad uso deposito prodotti agricoli e legnaia.
Prezzo base € 6.690,00
Esecuzione N. 256/11+139/12 R.G.E.
Udienza vendita: senza incanto il 29/11/2017 ore 15.30
Notaio Dott.ssa Rosalia Brasico

TERRENI
Valmozzola
Fraz. Branzone, Loc. Vei
Lotto 1 - Appezzamento di terreno di mq. 96.582 per la maggior parte a bosco e per la parte residuale ad uso agricolo.
Prezzo base € 17.437,50
Esecuzione N. 259/15 R.G.E.
Udienza vendita: senza incanto il 29/11/2017 ore 14.30
Notaio Dott. Mattia Condemni

CUSTODE GIUDIZIARIO DI TUTTI I BENI INDICATI E' L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI PARMA. PER INFORMAZIONI AL PUBBLICO:
IS.VE.GI. Srl - Str. Traversante San Leonardo n. 13/A. Tel. 0521/273762 - 776662 - Fax 0521/799303 - 776665
Ufficio aperto al pubblico nei giorni di martedì - mercoledì - giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.00 previo appuntamento

L'assistenza del Custode Giudiziario è gratuita per gli interessati all'acquisto. Fornisce ogni utile informazione a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulle vendite giudiziarie, anche fornendo e inviando agli interessati apposita documentazione. Organizza le visite all'immobile per tutti i potenziali acquirenti, fornisce agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto, presta assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e fornisce, successivamente, a chiunque lo richieda, l'aggiornamento sullo stato dell'immobile. Informazioni più dettagliate sui beni posti in vendita possono essere comodamente reperite sul sito internet www.ivgparma.it o www.astagiudiziaria.com

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI PARMA
TRIBUNALE DI PARMA
FALLIMENTO "CISASTAMPI SNC DI MELI MICHELE & C. E DEI SOCI ILLIMITATAMENTE RESPONSABILI" R.G.F. N.99/2013

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
Si rende noto che in data 5 dicembre 2017 alle ore 14.30 presso la sede dell'Ufficio Notarile Associato, in Parma, Piazzale Boito n. 1/1, innanzi al Notaio, dott. Federico Marianelli, delegato dal Giudice Delegato, dott. Pietro Rogato, in data 3 agosto 2017, avrà luogo la vendita senza incanto dei seguenti beni:

Lotto 1: Comune di Fontevivo (PR), località Bianconese, con accesso da Strada Bianconese.
A) Piena proprietà di compendio immobiliare composto da terreni e fabbricati composto da un capannone comprendente un ampio spazio adibito a officina, un portico, una zona uffici/mensa (sviluppata su due piani collegati da scala interna), una zona spogliatoi/servizi, un locale magazzino ed uno spazio deposito/disimpegno, un capannone comprendente un unico spazio adibito a officina e un corridoio di collegamento con il primo capannone, un fabbricato accessorio adibito a deposito, un fabbricato comprendente locali tecnici, area cortilizia scoperta pertinenza e ampio appezzamento di terreno (di cui un parte avente capacità edificatoria come zona prevalentemente residenziale).
B) La quota di comproprietà pari a 1/6 sullo stradello di accesso comune al fabbricato di cui sopra al paragrafo A, al fabbricato n. 1 del paragrafo B e di altri fabbricati circostanti.
Prezzo base: € 510.000,00

Lotto 2: Comune di Fontevivo (PR), località Bianconese, Strada Bianconese n. 25
A) Fabbricato da terra a tetto ad uso civile abitazione disposto sui piani terra e primo collegati tra loro da scala interna con annessi un fabbricato accessorio adibito a stenditoio, ampio portico e area cortilizia circostante.
B) La quota di comproprietà pari a 1/6 sullo stradello di accesso comune al fabbricato di cui sopra al paragrafo A, al fabbricato n. 1 del paragrafo B e di altri fabbricati circostanti.
Prezzo base: € 255.000,00

Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno precedente alla vendita.
Saranno ritenute efficaci offerte inferiori fino al 25% rispetto al prezzo base sopra indicato.
L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare intestato a "Fallimento Cisastampi di Meli Michele & C. snc" di importo non inferiore al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione. L'apertura delle buste avverrà il giorno 5 dicembre 2017 alle ore 14.30 presso l'Ufficio Notarile Associato in Parma, Piazzale Boito n. 1/1. In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente, in caso di unica offerta che sia inferiore fino al 25% rispetto al prezzo base, il curatore deciderà se aggiudicare o meno il bene; in caso di pluralità di offerte: a) in caso di adesioni alla gara, si procederà alla gara sull'offerta più alta, con rilanci minimi non inferiori a € 2.000,00, con aggiudicazione in favore del maggiore offerente, b) in caso di mancata adesione alla gara si procederà all'aggiudicazione a favore di colui che abbia fatto la migliore offerta. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo del prezzo, oltre alle imposte e alle spese accessorie, dedotta la cauzione già versata in sede di offerta, a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati a "Fallimento Cisastampi di Meli Michele & C. snc", depositati al Notaio incaricato presso l'Ufficio Notarile Associato.
Il trasferimento dei beni avverrà con decreto del Giudice Delegato ai fallimenti.
Tutte le spese relative alla vendita ed al trasferimento di proprietà, ivi compresi i compensi dovuti dall'Istituto Vendite Giudiziarie e al notaio delegato, saranno interamente a carico dell'aggiudicatario, senza alcun onere o spesa per la procedura.

Per ulteriori informazioni rivolgersi: Istituto Vendite Giudiziarie di Parma tel 0521.273762 sul sito www.ivgparma.it o www.astagiudiziaria.com; Curatore fallimentare Dott. Alberto Visioli, con studio in Parma, Viale Bizzozzeri n.5, tel. 0521.964678; Ufficio Notarile Associato con Studio in Parma, Piazzale Boito n. 1/1, tel. 0521.992602

www.ivgparma.it o **www.astagiudiziaria.com**

andare a donare
AVIS
www.avisparma.it
chiama la segreteria 0521.980609